



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 19 MAGGIO 2017

Oggetto: Al Congresso Nazionale del Coisp anche Ministri e Vertici di Magistratura e Polizia saranno relatori al Convegno “1981-2017 L’evoluzione dalla Legge 121 della Pubblica Sicurezza al DL Sicurezza. Il Poliziotto protagonista del modello civile della Sicurezza italiana”

E’ affidato ad un tavolo di Relatori del più alto calibro lo svolgimento del Convegno Nazionale in programma nell’ambito del **7° Congresso Nazionale del Coisp Sindacato Indipendente di Polizia** che si svolgerà il 24 e 25 maggio a Roma, presso l’Hotel Villa Carpegna.

Proprio il **mercoledì 24**, a partire dalle **ore 15.00**, si terrà il Convegno sul tema **“1981-2017 L’evoluzione dalla Legge 121 della Pubblica Sicurezza al DL Sicurezza. Il Poliziotto protagonista del modello civile della Sicurezza italiana”**.

“Un tema che abbraccia le argomentazioni vitali e di straordinaria attualità per i Poliziotti italiani. E che ci consentirà di raccogliere le più dotte ed approfondite analisi da parte di vere e proprie Autorità nel campo” afferma il Segretario Generale del Coisp, **Franco Maccari**, che introdurrà i lavori.

Al Convegno, moderato dalla Conduttrice televisiva, **Manila Nazzaro**, e dal Direttore de “Il Tempo”, **Gian Marco Chiocci**, la vasta platea vedrà riuniti Ministri e Vertici della Magistratura e della Polizia di Stato assieme a professionisti di indiscussa fama.

La prima relazione sarà affidata al **Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin**. A lei appartiene il primato di essere l’esponente politico che più a lungo ha ricoperto tale Ufficio, alla cui guida è stata confermata da tre Governi di seguito, per via di una competenza, un impegno e qualità di un lavoro unanimemente riconosciutigli dai diversi schieramenti politici. Nel corso dei diversi mandati si è trovata ad affrontare non poche emergenze, come certamente fu l’allarme legato al virus Ebola scoppiato nel 2015, nonché scottanti quanto fondamentali questioni nel settore di sua competenza sempre soggetto ad una continua evoluzione legata alla mutevolezza di costumi ed esigenze della società civile. Sorella di Poliziotto, ben avvezza ai sacrifici cui è esposta la categoria e da sempre empaticamente vicina alle Forze dell’Ordine, il Ministro Lorenzin non è nuova alla partecipazione ad appuntamenti che la riguardano - anche a scopi di beneficenza -, sempre nell’ottica di una granitica collaborazione istituzionale che porti a migliori condizioni per donne e uomini in divisa e ad un sempre migliore servizio ai cittadini.

Seguirà la relazione del **Ministro dell’Interno, Marco Minniti**. Figura di assoluta autorevolezza, Minniti opera di fatto da 25 anni al servizio dell’Interno e ha accumulato un’esperienza irrinunciabile per un Comparto esposto a nuove sfide, sconosciute, insidiose, dalle quali dipende la tenuta non solo dell’apparato Sicurezza ma dell’intero sistema democratico. Come unanimemente riconosciuto, Minniti coniuga la competenza nel proprio settore con una non comune conoscenza degli apparati dello Stato, all’interno dei quali si è distinto per oculatezza, equilibrio e capacità di interventi di lungo respiro che hanno contribuito a rafforzare il sistema. Ne è un esempio lampante tutto l’enorme lavoro svolto dall’attuale Ministro in tema di prevenzione in materia di terrorismo fin dal 2001, ed una riforma dei Servizi Segreti – nel 2007 - con un sostanziale abbandono di una sorta di autoreferenzialità a vantaggio di una strategica “apertura” al mondo circostante, dimostratasi fin qui assolutamente vincente. Via via fino all’ultimo provvedimento in tema di Sicurezza che reca in calce la sua firma, e con il quale il Ministro

Minniti è tornato a dare nuovo respiro a un Comparto che necessita di continui aggiornamenti ed adeguamenti. Immigrazione e Sicurezza urbana le due grandi direttrici su cui si dirama il Decreto basato su due principi complementari di accoglienza ed allo stesso tempo di severità, in vista di un unico orizzonte che è quello della sicurezza.

Poi la relazione del **Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Franco Gabrielli**. Il Prefetto la cui carriera abbraccia un arco talmente vasto e composito da renderlo quasi un'incarnazione del tema oggetto del Convegno nazionale del Coisp: un Poliziotto protagonista del modello civile della Sicurezza italiana. Dopo l'ingresso nel Corpo della Polizia di Stato, Gabrielli ha seguito un percorso professionale inarrestabile, passando da indagini che hanno fatto la storia italiana, via via fino alla gestione dell'Ufficio di Protezione per i pentiti di Cosa Nostra, al Servizio Centrale di Protezione della Direzione centrale polizia criminale, alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, alla direzione del Sisde poi divenuto Aisi, alla cattedra di Analisi criminale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università dell'Aquila, fino all'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, alla nomina a Prefetto della Capitale ed infine, a Capo della Polizia. Gabrielli ha conquistato in questi anni la stima di Istituzioni e Politica di ogni colore e, soprattutto, la stima totale ed indiscussa dei suoi Uomini cui ha fin qui mostrato di saper stare accanto in ogni modo e sede.

Ed, ancora, la relazione del **Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Roma, Giovanni Salvi**. Magistrato da quarant'anni, Salvi è stato Pubblico ministero in molti grandi processi: Ustica, Gladio, il memoriale Moro, il delitto Pecorelli. Vanta una comprovata esperienza in tema di anti-terrorismo, campo in cui è considerato un riferimento essendosi occupato fra l'altro di Nar, Avanguardia nazionale, Ordine nuovo. La fama del Procuratore è inoltre legata alla sua grande esperienza in tema di criminalità organizzata, contro cui ha portato avanti inchieste storiche, nonché, da ultimo, per la guerra al traffico di esseri umani: una lotta iniziata davanti ai sei cadaveri della Playa di Catania del 10 agosto 2013, dove Salvi è stato a capo della Procura prima di arrivare nella Capitale. Con lui quello di Catania è diventato un modello investigativo per le Dda d'Italia che sono delegate ad occuparsi degli orrendi crimini legati all'immigrazione clandestina, specie dopo che il porto etneo è finito letteralmente al centro dell'universo mediatico quando nell'aprile 2015 il mar Mediterraneo ha inghiottito oltre 750 vittime in quella tragedia umanitaria che ha investito le Istituzioni, dando il via ad un'inchiesta che ha superato le barriere giudiziarie e sollevato questioni destinate ad andare ben oltre le aule di tribunale.

Infine, la relazione dello Psichiatra e Criminologo, **Alessandro Meluzzi**. Medico Psichiatra, Psicologo Clinico, Psicoterapeuta, docente e scrittore, Meluzzi ha accumulato una tale quantità di esperienze professionali da rendere impossibile riassumerle, fra cui spiccano, oltre alle numerose docenze universitarie, anche incarichi come quello di Presidente della Società Italiana di Criminologia Investigativa di Roma, o di Consulente per Psichiatria e Psichiatria forense del Gruppo Sanitalia Service, Torino, o ancora di Consulente per Scienze del Comportamento e Sicurezza percepita, Gruppo Gecom - Arezzo. Un bagaglio di conoscenza al servizio, soprattutto, della legalità e della giustizia, che fa di Meluzzi un interlocutore d'eccezione nell'analisi del ruolo unico del Poliziotto quale attore principale della Sicurezza inteso anche e soprattutto come Operatore capace di interazioni sociali finalizzate all'educazione, alla prevenzione, alla formazione.

Le conclusioni saranno affidate al Segretario Generale Aggiunto del Coisp, **Domenico Pianese**, nel corso degli anni affermatosi sempre più a pieno titolo come uno dei pilastri del Vertice Nazionale del Sindacato e con ciò dell'intera famiglia del Coisp.

“Un dovuto ringraziamento - conclude Maccari - va agli straordinari ospiti di questo grande evento. Ed allo stesso modo, all'altrettanto straordinaria macchina organizzativa degli Appartenenti al Coisp che, con il loro instancabile impegno, ancora una volta hanno dato prova di rappresentare un Sindacato sempre all'altezza del proprio ruolo ogni giorno più autorevole e, certamente, alle sfide sempre nuove che lo aspettano”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione